



Prot. 12/PD/AD/VN/ml-20

Roma, 18 marzo 2020

Caro Presidente,
Caro Amministratore Delegato,

stiamo purtroppo già assistendo, come era prevedibile, ad una crescente situazione di stress finanziario per tutti gli Enti locali e in particolare per i Comuni, per effetto dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

La necessità di far fronte ad emergenze inedite e di immediata rilevanza in condizioni di estrema difficoltà organizzativa viene amplificata dalle difficoltà di incasso delle proprie entrate, non solo per differimenti delle scadenze fiscali, ma, soprattutto, per le difficoltà del tessuto sociale nel rispondere all'assolvimento degli obblighi tributari dopo un periodo di attività ridotta al minimo, della cui conclusione non siamo ancora certi.

In questo momento, emerge presso tutti i Sindaci l'evidenza che la riduzione temporanea dell'onere del debito è una delle leve principali di sostegno immediato. Il decreto "Cura Italia" dispone il rinvio del pagamento della quota capitale dei mutui di proprietà del Mef gestiti dalla Cassa. Come ben sapete, l'esposizione debitoria rappresentata dai cd "Mutui Mef" costituisce però una modestissima quota del debito comunale e locale. L'impatto di tale misura è quindi insufficiente a fronte della dimensione del problema.

Siamo certi che Cassa depositi e prestiti si sta apprestando a fornire allo Stato italiano un contributo sostanziale, immediato e di medio periodo, per superare questa crisi che può rivelarsi tra le più insidiose e devastanti. Sull'azione di Cassa i Comuni e tutti gli Enti locali devono però poter contare come le altre istituzioni della Repubblica, per i compiti che sono chiamati a svolgere nell'emergenza, ma anche per il ruolo di platea statutaria d'elezione degli interventi di CDP. Il "cliente" Comune sta sopportando un peso da emergenza che può portare ad una crisi di sistema.

È dunque naturale ed obbligato richiedere un'analoga assunzione di responsabilità alla "banca dei Comuni", che gli Enti locali alimentano da sempre con ingenti flussi finanziari annuali. Vi invitiamo quindi a valutare con urgenza un intervento serio e ponderato, ma al tempo stesso incisivo e coraggioso, per l'ampliamento della sospensione degli oneri del debito ai mutui erogati direttamente da CDP.

Siamo ben consapevoli che la straordinarietà di questa fase richiede la partecipazione attiva di tutte le istituzioni, ma non è immaginabile un'iniziativa che non veda in primo piano l'azione di Cassa, principale detentrica del debito degli Enti locali.

Certi della Vostra attenzione, restiamo in attesa di un urgente riscontro ed inviamo i migliori saluti.

Il Presidente UPI
Michele De Pascale

Il Presidente ANCI
Antonio Decaro

Giovanni Gorno Tempini
Presidente

Fabrizio Palermo
Amministratore Delegato
CDP - Cassa depositi e prestiti
presidenza@cassaddpp.it

